

Delibera n. 19/2020

Avvio di procedimento sanzionatorio ai sensi dell'articolo 37, comma 14, lettera a), del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, nei confronti di La Ferroviaria Italiana S.p.A., per violazione del medesimo decreto legislativo n. 112/2015, relativamente ai Prospetti Informativi della Rete ("PIR") per gli anni 2020 e 2021.

L'Autorità, nella sua riunione del 30 gennaio 2020

- VISTA** la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante modifiche al sistema penale, e in particolare il capo I, sezioni I e II;
- VISTO** l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), ed in particolare il comma 2, lettera a), che stabilisce che l'Autorità provvede *"a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie"*;
- VISTA** la direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione) come modificata dalla direttiva (UE) 2016/2370 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016;
- VISTO** il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante *"Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)"* (di seguito anche: "d.lgs. 112/2015"), ed in particolare:
- l'articolo 1, commi 4 e 5, l'articolo 2, l'articolo 3, comma 1, lettera II);
 - l'articolo 14 e, in particolare, i commi 1 e 5, che prevedono: *"1. Il gestore dell'infrastruttura, previa consultazione delle regioni, delle province autonome e delle altre parti interessate, elabora e pubblica un prospetto informativo della rete, provvede al suo periodico aggiornamento e procede ad apportare le opportune modifiche ed integrazioni, sulla base delle eventuali indicazioni e prescrizioni dell'Organismo di regolazione, che possono riguardare anche le specifiche modalità della predetta consultazione. (...) 5. Il prospetto informativo della rete è pubblicato in lingua italiana ed in un'altra delle lingue ufficiali dell'Unione almeno quattro mesi prima della scadenza del termine per la presentazione delle richieste di assegnazione di capacità d'infrastruttura"*;
 - l'articolo 37, commi 3, 8, e 14, lettera a), ai sensi del quale *"L'organismo di regolazione, osservando, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel capo I, sezioni I e II, della legge 24 novembre 1981, n. 689, provvede: a) in caso di accertate*

violazioni della disciplina relativa all'accesso ed all'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e dei servizi connessi, ad irrogare una sanzione amministrativa pecuniaria fino ad un massimo dell'uno per cento del fatturato relativo ai proventi da mercato realizzato dal soggetto autore della violazione nell'ultimo esercizio chiuso anteriormente all'accertamento della violazione stessa e, comunque, non superiore a euro 1.000.000”;

- l'Allegato III, commi 1, 2 e 3, secondo il quale *“1. L'orario di servizio è stabilito una volta per anno civile. 2. Le modifiche dell'orario di servizio si applicano dalla mezzanotte del secondo sabato di dicembre. In caso di modifica o adeguamento dopo l'inverno, in particolare per tener conto di eventuali cambiamenti di orario del traffico regionale di passeggeri, esse intervengono alla mezzanotte del secondo sabato di giugno e, se necessario, in altri momenti tra queste date. I gestori dell'infrastruttura possono convenire date diverse e in tal caso ne informano la Commissione se il traffico internazionale può risultarne influenzato. 3. Il termine per la presentazione delle richieste di capacità da integrare nell'orario di servizio non può essere superiore a dodici mesi prima della sua entrata in vigore”;*
- l'Allegato V, recante il contenuto del prospetto informativo della rete;

VISTA la decisione delegata (UE) 2017/2075 della Commissione, del 4 settembre 2017, che sostituisce l'Allegato VII della citata direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 agosto 2016, recante *“Individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell’ambito di applicazione del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, per le quali sono attribuite alla Regioni le funzioni e i compiti di programmazione e amministrazione”*, e, in particolare, l'Allegato A;

VISTO il Regolamento per lo svolgimento dei procedimenti sanzionatori di competenza dell'Autorità, approvato, da ultimo, con delibera n. 57/2015, del 22 luglio 2015;

CONSIDERATO che l'Autorità, nel rispetto di canoni di ragionevolezza, proporzionalità e compatibilità con le caratteristiche specifiche delle singole reti regionali interessate, ha avviato un'interlocuzione con i gestori delle reti ferroviarie regionali interconnesse, volta a sollecitare la tempestiva elaborazione e ad assicurare il progressivo consolidamento e l'armonizzazione dei contenuti minimi dei Prospetti informativi della rete (di seguito: *“PIR”*), che i suddetti gestori devono predisporre in conformità a quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti; ciò anche alla luce delle specificazioni che l'Autorità stessa ha individuato, tra l'altro, in esito all'esame dei PIR del gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

VISTA la nota dell'Autorità del 6 dicembre 2018 (prot. 10531/2018), con cui, al fine di verificare il livello di adempimento alle disposizioni del citato d.lgs. 112/2015, si richiedeva alla società La Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito anche: *“LFI”* o *“Gestore”*) e ad altri Gestori di reti regionali interconnesse, e ricomprese nel citato elenco di cui al D.M. 5 agosto 2016, di trasmettere - entro e non oltre il 18 gennaio

2019 - documentazione utile ad illustrare compiutamente i processi finalizzati all'ottemperanza degli obblighi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del richiamato decreto legislativo, e ad informare l'Autorità, tra l'altro, dell'eventuale avvenuta elaborazione e pubblicazione del PIR, qualora non già comunicata, dei criteri adottati per la eventuale definizione dei canoni di accesso all'infrastruttura, nonché delle relative modalità di applicazione;

- VISTA** la delibera n. 31/2019 dell'11 aprile 2019, notificata in pari data (con nota prot. ART 3520/2019), con la quale l'Autorità avviava nei confronti di LFI un procedimento per l'eventuale adozione di un provvedimento sanzionatorio ai sensi dell'articolo 37, comma 14, lettera c), del d.lgs. 112/2015, per non aver fornito, entro il termine previsto, le informazioni e la documentazione richieste con la menzionata nota prot. 10531/2018;
- VISTA** la delibera n. 100/2019 del 31 luglio 2019, con la quale – in base alle risultanze istruttorie, accertata la natura incolpevole dell'omesso riscontro da parte del Gestore e tenuto, altresì, conto delle informazioni e della documentazione fornite da LFI nel corso del procedimento, ivi inclusa la circostanza di aver conferito specifico incarico ad una Società esterna per l'elaborazione del PIR – si procedeva all'archiviazione del procedimento sanzionatorio avviato con la citata delibera n. 31/2019;
- VISTA** la nota dell'Autorità del 4 dicembre 2019 (prot. 15749/2019), con la quale si richiedeva a LFI, e ad altri Gestori di reti regionali interconnesse, di comunicare il termine fissato per la presentazione delle richieste di capacità da parte delle imprese ferroviarie, da integrare nell'orario di servizio 2020-2021, di cui all'Allegato III, punto 3, del d. lgs. 112/2015, richiesta reiterata al Gestore con nota dell'Autorità del 13 dicembre 2019 (prot. 16213/2019);
- VISTA** la nota di riscontro di LFI del 16 dicembre 2019 (acquisita agli atti del procedimento, in pari data, con prot. 16281/2019), con la quale si comunicava, quale termine per la presentazione delle richieste di capacità, la data del 10 aprile 2020;
- CONSIDERATO** che, ai sensi del sopra citato articolo 14, comma 5, del d.lgs. n. 112/2015, la pubblicazione del PIR deve avvenire almeno quattro mesi prima della scadenza del termine per la presentazione delle richieste di assegnazione di capacità d'infrastruttura per l'orario di servizio cui si riferisce lo stesso PIR, al fine di poter rendere note al mercato dei potenziali richiedenti capacità le procedure per definire eventuali accordi quadro di capacità e per la presentazione delle richieste annuali riferite allo svolgimento dei servizi per detto orario di servizio;
- CONSIDERATO** che, la pubblicazione del PIR 2020, anche tenuto conto delle sopra richiamate interlocuzioni, volte ad assicurare il progressivo adempimento degli obblighi dei gestori delle reti ferroviarie regionali interconnesse in materia di PIR, sarebbe dovuta avvenire in tempo utile nel corso dell'orario 2018-2019 e, al più tardi, entro la scadenza coincidente con l'avvio dell'orario di servizio 2019-2020, avvio fissato, dall'Allegato III del d.lgs. 112/2015, dalla mezzanotte del secondo sabato di dicembre. E ciò al fine di

rendere note le modalità e le regole per l'accesso all'infrastruttura nei confronti delle imprese ferroviarie e dei richiedenti capacità nel corso dell'orario 2019-2020;

- CONSIDERATO** che la pubblicazione del PIR 2021, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del d.lgs. n. 112/2015, deve avvenire almeno quattro mesi prima della scadenza del termine per la presentazione delle richieste di assegnazione di capacità d'infrastruttura per l'orario di servizio 2020-2021, al fine di poter rendere note al mercato dei potenziali richiedenti capacità le procedure per definire eventuali accordi quadro di capacità e per la presentazione delle richieste annuali riferite allo svolgimento dei servizi per lo stesso orario;
- TENUTO CONTO** che, con riferimento al PIR 2021, LFI – come comunicato con nota prot. ART 16281/2019 - ha fissato la scadenza del termine per la presentazione di richieste di tracce da parte delle imprese ferroviarie alla data del 10 aprile 2020, tale per cui, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del d.lgs. 112/2015, la pubblicazione del PIR 2021 sarebbe dovuta avvenire – sulla base delle eventuali indicazioni e prescrizioni dell'Autorità - almeno quattro mesi prima della scadenza del suddetto termine;
- RILEVATO** che, a tutt'oggi, LFI non risulta aver pubblicato il PIR 2020, contenente le condizioni di accesso all'infrastruttura e ai servizi connessi valevoli nel corso dell'orario 2019-2020, da portare a conoscenza delle imprese ferroviarie e dei richiedenti capacità;
- RILEVATO** altresì, che LFI non risulta avere trasmesso all'Autorità, per le valutazioni di competenza previste dalla normativa vigente, propedeutiche alla pubblicazione, la bozza di PIR 2021, elaborata a seguito di adeguata consultazione dei soggetti interessati, né la documentazione relativa all'avvenuta consultazione;
- RILEVATO** infine, che a tutt'oggi, LFI non risulta aver pubblicato il PIR 2021;
- VISTA** la relazione predisposta dall'Ufficio, in particolare in ordine alla verifica preliminare degli elementi funzionali all'avvio del procedimento sanzionatorio;
- CONSIDERATO** che, sulla base della documentazione in atti, sembra emergere la violazione da parte di LFI, con riferimento al PIR 2020, dell'articolo 14, commi 1 e 5, e dell'Allegato III del d.lgs. 112/2015, nonché, con riferimento al PIR 2021, dell'articolo 14, commi 1 e 5, del d.lgs. 112/2015;
- RITENUTO** pertanto, che sussistano i presupposti per l'avvio di un procedimento, nei confronti di La Ferroviaria Italiana S.p.A., per l'eventuale adozione di un provvedimento sanzionatorio ai sensi dell'articolo 37, comma 14, lettera a), del d.lgs. 112/2015:
- con riferimento al PIR 2020: per non aver pubblicato, a tutt'oggi, il PIR 2020, contenente le condizioni di accesso all'infrastruttura e ai servizi connessi valevoli nel corso dell'orario 2019-2020, da portare a conoscenza delle imprese ferroviarie e dei richiedenti capacità, in adempimento dell'obbligo disciplinato dall'articolo 14, commi 1 e 5, e dall'Allegato III del d.lgs. 112/2015;
 - con riferimento al PIR 2021: per non aver trasmesso all'Autorità, precludendo alla stessa, in tal modo, di esprimere le valutazioni di competenza propedeutiche alla

pubblicazione del PIR, secondo quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, del d.lgs. 112/2015, la bozza di PIR 2021, elaborata a seguito di adeguata consultazione dei soggetti interessati, e la documentazione relativa all'avvenuta consultazione, e per non aver pubblicato, a tutt'oggi, il PIR 2021, secondo le modalità e la tempistica previste dall'articolo 14, comma 5, del d.lgs. 112/2015;

su proposta del Segretario generale,

DELIBERA

1. l'avvio, nei confronti di La Ferroviaria Italiana S.p.A., di un procedimento, in relazione ai fatti descritti in motivazione, per l'eventuale adozione di un provvedimento sanzionatorio ai sensi dell'articolo 37, comma 14, lettera a), del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, per il mancato adempimento:
 - a) con riferimento al PIR 2020, dell'obbligo disciplinato dall'articolo 14, commi 1 e 5, e dall'Allegato III del d.lgs. 112/2015, per non aver pubblicato, a tutt'oggi, il PIR 2020, contenente le condizioni di accesso all'infrastruttura e ai servizi connessi valevoli nel corso dell'orario 2019-2020, da portare a conoscenza delle imprese ferroviarie e dei richiedenti capacità;
 - b) con riferimento al PIR 2021, degli obblighi disciplinati dall'articolo 14, commi 1 e 5, del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, per non aver trasmesso all'Autorità, per le valutazioni di competenza previste dalla normativa vigente, propedeutiche alla pubblicazione, la bozza di PIR 2021, elaborata a seguito di adeguata consultazione dei soggetti interessati, e la documentazione relativa all'avvenuta consultazione, e per non aver disposto, a tutt'oggi, la pubblicazione del PIR 2021;
2. all'esito del procedimento potrebbe essere irrogata, per ciascuna delle violazioni di cui al punto 1, lettere a) e b), una sanzione amministrativa pecuniaria fino ad un massimo dell'uno per cento del fatturato relativo ai proventi da mercato realizzato dal soggetto autore della violazione nell'ultimo esercizio chiuso anteriormente all'accertamento della violazione stessa e, comunque, non superiore a euro 1.000.000,00, ai sensi dell'articolo 37, comma 14, lettera a), del d.lgs. 112 del 2015;
3. il responsabile del procedimento è il direttore dell'Ufficio Vigilanza e sanzioni, dott. Bernardo Argiolas, indirizzo posta elettronica certificata (PEC): pec@pec.autoritatrasporti.it, tel. 011.19212.587;
4. è possibile avere accesso agli atti del procedimento presso l'Ufficio Vigilanza e sanzioni - Via Nizza 230, 10126 Torino;
5. il destinatario della presente delibera, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla notifica della stessa, può inviare memorie difensive e documenti al responsabile del procedimento, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo pec@pec.autoritatrasporti.it, nonché richiedere l'audizione innanzi all'Ufficio Vigilanza e sanzioni;
6. il destinatario della presente delibera può, a pena di decadenza, entro il termine di trenta

giorni dalla notifica della stessa, presentare all’Ufficio Vigilanza e sanzioni proposte di impegni idonei a rimuovere la contestazione avanzata, ai sensi dell’articolo 8 del Regolamento per lo svolgimento dei procedimenti sanzionatori di competenza dell’Autorità, approvato, da ultimo, con delibera n. 57/2015, del 22 luglio 2015;

7. i soggetti che hanno un interesse a partecipare al procedimento possono presentare memorie scritte e documenti entro e non oltre sessanta giorni dalla comunicazione o, in mancanza, dalla pubblicazione della presente delibera, oltre a deduzioni e pareri, anche nel corso delle audizioni svolte davanti all’Ufficio Vigilanza e sanzioni;
8. il termine per la conclusione del procedimento è fissato in centottanta giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente delibera;
9. la presente delibera è notificata, a mezzo PEC, a La Ferroviaria Italiana S.p.A.

Torino, 30 gennaio 2020

Il Presidente

Andrea Camanzi

(documento firmato digitalmente ai
sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.)